

Contrasto fra bando di gara, disciplinare e capitolato speciale: le indicazioni dell'ANAC

Scritto da Interdata Cuzzola | 04/10/2024

Il contrasto tra bando di gara, disciplinare e capitolato speciale si risolve in favore del bando di gara e del disciplinare: è quanto affermato dall'ANAC nel parere di precontenzioso n. 407 dell'11 settembre 2024 (nel caso specifico, riguardante alcuni servizi da erogare presso una RSA, i primi due consentivano il subappalto, mentre il terzo lo vietava "*in ragione della complessità e della peculiarità dell'appalto, le cui prestazioni sono rivolte a soggetti particolarmente deboli*").

Costituisce, infatti, principio consolidato che, benché il bando, il disciplinare di gara e il capitolato speciale d'appalto abbiano ciascuno una propria autonomia ed una propria peculiare funzione nell'economia della procedura, il primo fissando le regole della gara, il secondo disciplinando in particolare il procedimento di gara ed il terzo integrando eventualmente le disposizioni del bando, tutti insieme costituiscono la *lex specialis* della gara (Consiglio di Stato, sez. VI, sent. 15 dicembre 2014, n. 6154; sez. V, sent. 5 settembre 2011, n. 4981); in tal modo sottolineandosi il carattere vincolante che (tutte) quelle disposizioni assumono non solo nei confronti dei concorrenti, ma anche dell'amministrazione appaltante, in attuazione dei principi costituzionali fissati dall'art. 97 Cost.

Quanto agli eventuali contrasti (interni) tra le singole disposizioni della *lex specialis* ed alla loro risoluzione, è stato osservato che tra i ricordati atti sussiste nondimeno una gerarchia differenziata con prevalenza del contenuto del bando di gara (Consiglio di Stato, sez. V, sent. 17 ottobre 2012, n. 5297; sent. 23 giugno 2010, n. 3963), laddove le disposizioni del capitolato speciale possono soltanto integrare, ma non modificare le prime (Consiglio di Stato, sez. III, sent. 29 aprile 2015, n. 2186; sent. 11 luglio 2013, n. 3735; sez. V, 24 gennaio 2013, n. 439; sent. 17 gennaio 2023, n. 565; sez. III, sent. 3 marzo 2021, n. 1813; Delibere ANAC n. 369 del 26 luglio 2023 e n. 159 del 24 febbraio 2021).